

Guardiamo al futuro con fiducia

«Faremo tutto il nostro possibile per non deludervi» spiega Jean-François Leuenberger, il neo eletto rappresentante regionale della Svizzera romanda e vicepresidente, durante il Congresso della PCS a Berna ed è consapevole della grande pressione delle aspettative di base.

Insieme a Leuenberger sono presenti cinque membri (dell'organizzazione precedente) nel nuovo CC: Peter Signer (Formazione), Martin Schnyder (Finanze), Franz Willi (Svizzera centrale) e il Presidente Silvan Hotz. Leuenberger ha espresso la sua grande gioia di avere nuovamente Hotz a bordo, «Lui è un Presidente rispettoso e compe-

tente, con abilità sociali».

Con la nuova struttura l'attuale Comitato centrale e il Comitato direttivo si fondono in un unico organo (il nuovo Comitato centrale) rappresentato da 15 membri. Il CD ha avuto finora una rete di sicurezza con il CC. A causa delle mutevoli esigenze e del mercato sempre più difficile, è stato necessario intervenire con il progetto di riorganizzazione «Reload».

Con le nuove strutture purtroppo 25 colleghi a livello nazionale perderanno il loro mandato (per la gioia di alcuni e per il rammarico di altri). «Avete sempre lavorato con il cuore e con tanto impegno», ha sot-

tolinea Leuenberger nel suo breve discorso. Ha ringraziato per l'impegno, non solo i membri uscenti, ma anche le loro compagne che hanno avuto sempre tanta pazienza.

Guarda con fiducia al futuro: «Nel nuovo Comitato centrale sono rappresentate tutte e quattro le lingue nazionali, così come anche le piccole, medie e grandi imprese – cosa possiamo volere di più?» Oggi i delegati del Congresso sono pronti a salire a bordo della nave dell'associazione con un ottimo capitano. Leuenberger conclude il suo esposto con: «Ora tocca a noi fare il lavoro».

Claudia Vernocchi / ap



Johann Ruppen

J.-F. Leuenberger, rappresentante regionale della Svizzera romanda.

Editoriale

Consumare in modo più consapevole



Adobe Stock, photog. raph



Johann Ruppen

Quando mi sono candidata per l'impiego presso l'Associazione svizzera mastri panettieri-confettieri (PCS), non sapevo cosa aspettarmi. Non sono mai stata coinvolta nella produzione di pane, prodotti

da forno, pasticceria o cioccolato e a dirla tutta non ero neanche interessata. Non avrei mai immaginato quanto sforzo sarebbe stato necessario per fare un pane di alta qualità.

Nel villaggio dove sono cresciuta, compravamo sempre il formaggio e lo yogurt dal caseificio e il pane dal panettiere. Ma più crescevo, e più dovevo occuparmi delle mie finanze, non mi importava da dove venisse il cibo, purché fosse a buon mercato. Indipendentemente dalla stagione o

dall'importazione (Spagna, Francia o Messico), mangiavo le fragole non appena si trovavano in vendita sugli scaffali.

Ritorno alla consapevolezza

Con il mio nuovo lavoro alla PCS, la consapevolezza è tornata dalla mia infanzia e si è intensificata. Poiché mi occupo di questo argomento ogni giorno e le mie conoscenze stanno crescendo, mi sta a cuore sempre di più il settore e le persone

che creano grandi cose ogni giorno. Per me è ora importante sapere da dove viene il cibo che consumo e con esso il pane o il cioccolato. Mi piace spendere un po' di più dal panettiere-pasticciere-confettiere, perché ora so quanto impegno e passione comporta ogni prodotto. Le differenze di qualità rispetto alla grande distribuzione sono notevoli. A questo si aggiunge anche il servizio sempre cordiale e cortese – così il panino a pranzo ha un sapore doppio!

Regionalità e artigianato

Anche nelle conversazioni con amici, conoscenti e familiari, attiro sempre più l'attenzione sull'argomento perché penso che molte persone – come me – non ne siano consapevoli o non abbastanza. Sono lieta di sostenere questo tema. Spero che in futuro la nostra società ci ripensi, consumando in modo più consapevole e concentrandosi sull'artigianato promuovendo i prodotti svizzeri.

Alla PCS non solo ho trovato un lavoro stimolante e arricchente, ma posso anche impegnarmi con passione nel settore del commercio.

Nathalie Güntert/sf

Assemblea federale – in breve

Importanti decisioni per il settore

Con le votazioni finali, l'Assemblea federale ha concluso la sessione estiva. 21 progetti di legge sono stati presentati in Parlamento. Sono stati rimossi alcuni pensieri errati che credevano che alcune decisioni sarebbero state prese in seguito allo sciopero delle donne e in relazione alle elezioni federali in autunno.



Nathalie Güntert

Il Parlamento intende ridurre in modo significativo e in tempi ragionevoli, l'impiego di imballaggi in plastica e di prodotti in plastica usa e getta.

■ **Agricoltura:** il Consiglio nazionale concorda ampiamente sul fatto che gli agricoltori svizzeri devono ridurre il consumo di pesticidi e antibiotici. E' controverso il modo in cui ciò dovrebbe essere fatto. Gli oppositori dell'iniziativa si aspettano progressi dal piano d'azione sui prodotti fitosanitari, la strategia di resistenza agli antibiotici e le misure annunciate dal Consiglio federale con la politica agricola dal 2022 (AP22+). Le iniziative per la messa al bando dell'acqua potabile e dei pesticidi sono la strada sbagliata per la maggioranza del Parlamento. Le iniziative sono ostili all'economia. I

fallimenti delle colture e l'aumento dei prezzi possono avere un impatto molto negativo. Più cibo dovrebbe essere importato dall'estero. Poiché il cacao e il caffè potrebbero difficilmente essere importati, migliaia di posti di lavoro sarebbero a rischio nell'industria di trasformazione. Ne risentirebbe anche la nostra industria, il commercio al dettaglio, la gastronomia e gli alberghi. Inoltre, i consumatori sono stati radicalmente limitati nella loro libertà di scelta. Il Consiglio federale respinge anche iniziative e controproposte. Il ministro dell'agricoltura Guy Parmelin ha affermato che queste misure si

spingono troppo oltre e violerebbero anche gli obblighi internazionali della Svizzera a causa dei divieti di importazione. Il Consiglio federale non aveva tuttavia messo le mani in grembo. Tra le altre cose, Parmelin ha ricordato le misure previste nell'ambito di AP22+. Intende presentare il messaggio verso la fine del 2019. La PCS discuterà la proposta e la metterà ai voti in autunno/inverno.

■ **IVA:** in futuro tutte le imprese potranno fatturare l'IVA su base semestrale. Questo è ciò che il Consiglio nazionale chiede al Consiglio federale in una mozione. Le aziende

che utilizzano il «rendiconto effettivo» devono ora presentare un rendiconto trimestrale. Motionary Lorenz Hess (BDP/BE) prevede che il nuovo ritmo comporterà un minore sforzo per circa due terzi delle aziende. L'iniziativa passa ora al Consiglio degli Stati. La PCS sostiene attivamente questa iniziativa.

■ **Previdenza professionale:** il Consiglio federale abolisce gli svauggi della vecchiaia nella previdenza professionale (LPP) e introduce un'aliquota uniforme per gli accreditati di vecchiaia. Il Consiglio nazionale ha approvato una mozione in tal senso. I lavoratori di età superio-

re ai cinquant'anni non avrebbero più una giusta opportunità sul mercato del lavoro. Una delle ragioni principali di ciò è stato l'aumento dei crediti pensionistici, metà dei quali sarebbero stati pagati dai datori di lavoro e metà dai dipendenti. Ciò comporterebbe un «aumento dei prezzi» costante dei lavoratori interessati. Pertanto, per i crediti di vecchiaia era necessaria un'aliquota uniforme. Il Consiglio federale ha respinto la richiesta. La mozione sarà commentata dal Consiglio degli Stati.

■ **Impresa:** le azioni al portatore saranno abolite. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno concordato le regole. Ciò avrebbe dovuto impedire alla Svizzera di finire in una lista nera dell'UE. Entrambi i Consigli hanno approvato la proposta della «Conferenza sull'unificazione». L'accordo ha dovuto essere inserito in questa lista a causa di un'unica differenza. Si trattava della questione di come comportarsi con le azioni al portatore non valide. La legge stabilisce ora che gli azionisti perdono le loro azioni legate ai diritti. Le azioni annullate sono sostituite da azioni proprie. La «Conferenza sull'unificazione» fa notare in una nota ai materiali che nessuna imposta diretta e nessuna commissione di registrazione sarà dovuta a seguito della conversione. Le esatte conseguenze fiscali dovrebbero essere definite in una linea guida. 1

■ **Recupero crediti:** gli uffici d'esecuzione devono verificare che le persone per le quali deve essere rilasciato un certificato di solvibilità siano residenti nel distretto degli stessi. Dopo il Consiglio nazionale anche il Consiglio degli Stati ha sostenuto una mozione in tal senso. Per ottenere un estratto «pulito», è possibile richiedere informazioni a qualsiasi ufficio d'esecuzione. Gli inadempienti lo fanno consapevolmente e possono quindi indurre in errore i creditori o i locatori.

■ **Internet:** le grandi piattaforme commerciali di Internet sono tenute a designare un domicilio in Svizzera. Questo è ciò che chiede il Parlamento. L'obiettivo è di rafforzare l'applicazione della legge che faciliterebbe eventuali azioni legali, ad esempio in caso di violazione della

privacy o della protezione dei dati su Internet. L'iniziativa è stata inoltrata al Consiglio federale.

■ **Deroghe:** il Consiglio federale non è tenuto a revisionare la legge federale. Il Consiglio nazionale ha respinto una mozione di Hansjörg Knecht (UDC/AG). La giungla delle leggi è in costante crescita, sostiene il promotore. Il Consiglio federale ha dichiarato di condividere la preoccupazione di fondo, ma di non volerla attuare in un nuovo e complesso progetto. Egli intende invece proseguire i lavori in corso per migliorare la valutazione dell'impatto normativo e ridurre gli oneri amministrativi. Il Consiglio federale si aspetta una maggiore efficienza anche dalla digitalizzazione.

■ **Ambiente:** il Parlamento dichiara guerra ai rifiuti plastici. Il Consiglio degli Stati, senza opposizione, si è pronunciato a favore di una mozione adottata dal Consiglio nazionale. L'obiettivo è quello di ridurre l'inquinamento dovuto alla plastica, dell'acqua e del suolo. In particolare, il Parlamento intende obbligare il Consiglio federale a esaminare e ad adottare, insieme ai settori interessati, misure volte a ridurre in modo significativo e in tempi ragionevoli l'impiego di imballaggi in plastica e di prodotti in plastica usa e getta. Poiché il Consiglio degli Stati ha ancora leggermente modificato la proposta, essa tornerà al Consiglio nazionale. Il Parlamento europeo ha preceduto la questione: è possibile che articoli in plastica usa e getta come cannucce, piatti e posate siano vietati nei paesi dell'UE già nel 2021. Le città svizzere stanno seguendo l'esempio di Neuchâtel e Ginevra progettando di introdurre il divieto di cannucce. Il Consiglio federale e il Parlamento hanno lottato per mesi con la questione di come affrontare il problema della plastica a livello federale. Una limitazione della produzione di plastica o addirittura un divieto, come previsto dall'Unione europea, è troppo limitata e quindi inefficace. Le principali fonti di emissioni di plastica sono l'abrasione da pneumatici, suole delle scarpe, asfalto e segnaletica orizzontale, plastica nel composto o nelle discariche, lo spostamento di rifiuti plastici sui campi sportivi e

l'abrasione delle fibre durante il lavaggio dei tessuti. Un divieto o una limitazione del consumo di plastica è quindi un'azione inefficace. Buono per l'anima della gente, ma inefficiente in termini di risoluzione del problema. La ragione: l'ambiente è a volte più inquinato dove meno si sospetta. Oltre alla spazzatura e ai rifiuti in plastica trasportati all'estero, che vi vengono smaltiti in modo improprio, altri due punti sono considerati la fonte di pericolo maggiore: i rifiuti verdi (che contengono più plastica di quanto si possa immaginare) e l'abrasione dei pneumatici delle auto e delle suole delle scarpe sulla strada. Per molti aspetti, quindi, il margine d'azione dei consumatori e del commercio è molto limitato.

■ **Congedo di paternità:** poco dopo lo sciopero delle donne e nell'anno elettorale, il Consiglio degli Stati ha deciso su una richiesta molto discussa, il congedo di paternità. Il Consiglio degli Stati ha discusso e deciso sull'iniziativa «Per un congedo di paternità ragionevole» e una controproposta indiretta. I parlamentari hanno approvato la controproposta con 26 voti favorevoli e 16 contrari. Allo stesso tempo, la maggioranza raccomanda di respingere l'iniziativa. Secondo le stime dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), quattro settimane di congedo ai papà, costerebbero circa 420 milioni di franchi e due settimane circa 230 milioni di franchi. Si tratta di costi diretti mentre i costi indiretti sono controversi. Non ci sono cifre ufficiali, ma le recenti stime del «Forum delle PMI» hanno attirato l'attenzione. Nel «Forum delle PMI», un seggio appartiene al Presidente Silvan Hotz, stima i costi indiretti di una vacanza retribuita di due settimane fino a 900 milioni di franchi. Ciò è dovuto al fatto che i datori di lavoro dovrebbero organizzare un sostituto o altri dipendenti dovrebbero prestare lavoro straordinario retribuito per compensare l'assenza del nuovo genitore. La PCS discuterà anche questa proposta e pubblicherà una raccomandazione di voto.

■ **Formazione continua:** un fondo per la formazione continua svolge un ruolo centrale nella politica e nell'economia svizzera. Questo è il

parere del Consiglio degli Stati. Tuttavia, il governo federale sta già facendo molto per sostenere i datori di lavoro e i lavoratori nello sviluppo di una politica di formazione continua mirata, afferma la Commissione economica del Consiglio degli Stati – ad esempio nell'articolo corrispondente della legge sulla formazione professionale. Inoltre, il Governo federale ha la base giuridica per promuovere i fondi per la formazione continua del settore. Il Consiglio degli Stati ha pertanto respinto e chiuso tale proposta.

■ **Iniziativa responsabilità d'impresa:** le imprese svizzere devono essere ritenute responsabili delle violazioni dei diritti umani e dei danni ambientali subiti dalle filiali all'estero. Questo è ciò che vuole il Consiglio nazionale. Si è espresso a favore di una controproposta indiretta all'iniziativa di responsabilità di gruppo, che richiede regole di dovuta diligenza e responsabilità. La maggioranza dei gruppi parlamentari UDC e PLR si sono opposti alla proposta. Ora è di nuovo il turno del Consiglio degli Stati, che aveva respinto una controproposta. Non è certo che il Parlamento sarà finalmente in grado di trovare un accordo sulle regole: il Consiglio nazionale deciderà sull'iniziativa solo dopo che la controproposta è stata respinta.

■ **Cibo:** il Consiglio Nazionale vuole fare qualcosa per quanto riguarda lo spreco di cibo. L'obiettivo è quello di facilitare la vendita di prodotti alimentari invendibili ad organizzazioni senza scopo di lucro. Una mozione in tal senso è stata tacitamente approvata. La proposta del Consigliere nazionale Martina Munz (SP/SH) sui rifiuti anti-alimentari è ora all'attenzione del Consiglio degli Stati. Se anche il Consiglio degli Stati è d'accordo, in futuro i negozi di alimentari saranno in grado di consegnare alimenti commestibili a organizzazioni o privati certificati quando i negozi chiudono. Il nostro settore è già proattivo e non vogliamo norme giuridiche nemmeno in questo caso. Un elenco degli argomenti è disponibile sul nostro sito web.

Modello PMI

Risparmiare energia e costi

Con il modello PMI è possibile risparmiare energia e costi. L'offerta è valida fino al 31 luglio 2019.

Il modello PMI dell'«Energie-Agentur der Wirtschaft» (EnAW) offre una gestione energetica per le piccole e medie imprese che spendono meno di un milione di franchi all'anno per l'energia. Il potenziale energetico viene determinato in base alle esigenze dei clienti e sfruttato attraverso misure economiche.

Tasse in costante aumento

Tutte le aziende che utilizzano combustibili fossili (olio da riscaldamento, gas naturale, propano) pagano su CO2 tasse in costante aumento dal 2008, che si possono sostanzialmente evitare. In questo contesto, EnAW spiega l'esempio del gasolio da riscaldamento: nel 2008 l'imposta era di CHF 3/100 litri di gasolio da riscaldamento. Nel frattempo è di CHF 25/100 litri – circa un terzo del prezzo d'acquisto. Sono previsti ulteriori aumenti.

Diverse aziende del nostro settore hanno effettuato ulteriori investimenti nelle PMI: Bäckerei Imholz AG a Zurigo, Bäckerei-Konditorei Fleischli AG a Niederglatt, Kuhn Back & Gastro AG a Brunnadern,

Merz Chur, Bäckerei-Konditorei Mohn AG a Sulgen, Bäckerei Plüss a Weiningen, Bäckerei Schefer a Einsiedeln, Steiner-Beck AG a Wetzikon, Zenhäusern Frères SA a Sion.

Registrarsi fino al 31 luglio

Per ottenere un'esenzione dal 1° gennaio 2020, le parti interessate devono reagire rapidamente, ossia entro il 31 luglio 2019. Solo in questo modo la domanda può essere presentata in tempo utile all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Informazioni e iscrizioni a Thomas Pesenti dell'EnAW: thomas.pesenti@enaw.ch, Tel. 044 750 32 32 12.

L'EnAW

L'EnAW è un'associazione fondata dalle associazioni dell'economia svizzera. Oltre alle organizzazioni mantello «economiesuisse» e «Schweizerischer Gewerbeverband», il Consiglio di amministrazione comprende anche rappresentanti dei consumatori e dei produttori di energia.

com/cv/sf



Adobe Stock, Franz12

Una «Charta» invece di una tassa aggiuntiva

L'azione congiunta dei panettieri-confettieri della città di Berna con il commercio al dettaglio e il settore della ristorazione mostra i suoi effetti: per il momento il progetto «Centesimo di pulizia» (tassa destinata a ridurre i rifiuti sullo spazio pubblico) viene annullato. In cambio il Municipio di Berna tenterà entro fine anno di elaborare con le parti interessate una «carta della pulizia» (Charta). Una delle forze trainanti del nostro settore è Alexander Reinhard, proprietario della Reinhard AG, che con cinque filiali nella città di Berna sarebbe stata duramente colpita da queste misure. Ha espresso il suo grande sollievo a «panissimo» e la sua convinzione che la «Charta» fornisce una soluzione ottimale per tutte le parti in causa e che le autorità cittadine saranno ora ritenute più responsabili. E' importante gestire la comunicazione nel campo della raccolta e della riduzione dei rifiuti e

adottare misure individuali: «Dobbiamo cogliere l'opportunità e cooperare costruttivamente». L'organizzazione cittadina BERNcity e l'autorità di Berna hanno concordato i seguenti punti chiave:

- La «Charta» dovrebbe essere limitata nel perimetro del centro storico di Berna nella parte obbligatoria, ma può anche essere aperta ad altri attori su base volontaria.
- Deve contenere obiettivi d'azione chiari e misurabili per evitare sprechi e/o a facilitare la gestione dei rifiuti urbani.
- A tale scopo, deve essere sviluppato un efficace sistema di controllo.
- Se la soluzione con la «Charta» non dovesse dimostrarsi efficace o non realizzabile, la città ricorrebbe al modello «Centesimo di pulizia» e promuoverebbe nuovamente la sua introduzione.

cv/sf



Adobe Stock, JeanLuc

Il modello delle PMI offre sostegno alle imprese con bassi consumi energetici.

NO alla plastica – SI a carta e foglie di palma

Coop continua l'offensiva contro la plastica. Da subito offre alternative reali e sensate alle stoviglie in plastica in tutti i 900 punti vendita della Svizzera. In questo modo offre a tutti i clienti l'opportunità di passare ad alternative con materiali sostenibili. Cannucce di carta e stoviglie fatte con foglie di palma lo rendono possibile.

Da molti anni Coop riduce l'impiego di materie di plastica e imballaggi nei suoi supermercati. Dal 2012 ne ha ridotto ben 20 000 tonnellate e l'anno scorso quasi 114 per imballaggi nel settore dei prodotti biologici.

com/sf